Venerdì 21 Settembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 226
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 14 A. Tel. 72

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00
Semestre „ 25.00 Mese. . „ 4.60

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

Il miglioramento dei boschi comunali

In una recente seduta la Giunta provinciale amministrativa trattava del miglioramento boschi comunali e versamento ed impiego del decimo di macchinatico, fissando norme e discipline secondo le seguenti decisioni:

«Ciascuna amministrazione comunale consorziale è obbligata ad investire una decima parte del reddito, proveniente dalla vendita dei prodotti boschivi, in valori pubblici dello Stato, da depositarsi presso la Cassa Nazionale dei Depositi e Prestiti, e da assoggettarsi, capitale ed interessi, al vincolo qui sotto indicaol:

2) Le predette somme, insieme con altre eventualmente devolute allo stesso scopo dalle amministrazioni predette, dovranno essere esclusivamente destinate al pagamento delle spese inerenti alla compilazione per ciascun bosco di proprietà delle amministrazioni prette di un piano economico per la sua razionale utilizzazione da redigersi in conformità alle norme che saranno prescritte dalle Autorità Forestali.

3) Quando siano stati completamente redatti i piani economici sopraindicati, la rimanente somma sarà destinata al miglioramento dei boschi, mediante piantagioni di zone nude, mutamento di essenze, sistemazione di zone franose, ecc.

4) Soltanto quando saranno stati ultimati per la completa zona boschiva di ciascun comune, o consorzio, lo studio ed i lavori qui sopra menzionati, potrà essere svincolata da ogni ulteriore obbligo, la rimanente parte dei titoli dello Stato che fosse ancora giacente presso la Cassa Depositi e Prestiti».

L'«Agricoltura Friulana», il diffuso organo della Cattedra Ambulante delle istituzioni agricole e delle Commissioni tecnico agrarie, riporta la decisione, facendola seguire da un interessante commento.

Dopo avere rilevato l'importanza del provvedimento, pone in evidenza la differenza tra le disposizioni precedenti e le attuali. Le vecchie, stabilivano chelo stanziamento del decimo di macchinatico fosse destinato ad opere saltuarie di miglioramento dei boschi.

L'attuale decisione della G.P.A. precisa che il decimo di macchinaticosià destinato alla compilazione del piano economico.

La differenza è sostanziale perchè toglie agli amministratori comunali, il più delle volte incompetenti, la iniziativa delle opere e l'affida a tecnici che conoscono e sentono i bisogni del bosco e della collettività. Inoltre il nuovo provvedimento attribuisce agli Ispettori Forestali l'alta direzione e funzioni di controllo adeguate al grado di questi ottimi funzionari troppo spesso costretti ad operazioni forestali che non si addicono alla loro elevata coltura e che più spese ancora esorbitano dal compito dei funzionari statali.

Per la compilazione dei piani economici e per la loro applicazione i comuni possono rivolgersi, come già ebbe ad affermarei il prof. Serpieri, attuale Sottosegretario alla Economia Nazionale, «ad organi tecnici viventi a diretto contatto con le popolazioni montan , che ne siano un'emanazione, che bene quindi conoscano e sentano le situazioni e possibilità locali» quali l'Istituto Provinciale di Economia Montana sorto appunto per portare il suo contributo per la risoluzione di questi problemi.

Abbiamo fede — conclude «L'Agricoltura» — che dalla traduzione in atto della decisione presa dalla G. P. A. i comuni della montagna abbiano a ritrarne vantaggi considerevoli e ci auguriamo che analoga decisione la stessa G. P. A. prenda per la sistemazione delle malghe comunali, come già molto lodevolmente ebbe a porre in evidenza su questo giornale il nostro direttore prof. Marchettano.

SPILIMBERGO.

Consorzio roiale

Il Consorzio delle roggie di Spilimbergo e di Latisana si riunirà sabato 30 corrente alle ore 10 nella sala municipale di Spilimbergo per deliberare sugli oggetti seguenti:

1. Approvazione nuovo catasto della roggia di Spilimbergo e variazione estimi. — 2. Approvazione bilancio preventivo 1923. — 3. Determinazione aliquote per tassa roggiale anno 1923 a carico degli utenti e dei Comuni. — 4. Lavori di sistemazione canali della due roggie. — 5. Proposta di modifica dello statuto per determinare i contributi dei Comuni consorziati (da sottoporsi poi al voto dell'Assemblea). — Sorteggio di 15 consiglieri per la rinnovazione ordinaria del Consiglio. — 7. Convocazione dell'Assemblea.

Tempesta

20. Durante il temporale di ieri sera cadde una abbondante grandinata, i chicchi pasavano perfino 50 grammi! La zona colpita si limita al solo Spilimbergo, verso il Meduna.

CASSACCO

Sul tragico caso di Montegnacco

L'inchiesta della autorità

20. Nel pomeriggio di ieri fu nota in paese la notizia del tragico fatto avvenuto la notte a Montegnacco, e il dolore per la fine del giovinetto Varasso Emidio, e per l'errore di cui fu vittima il co. dott. Deciano Deciani era profondamente sentito da tutti.

La «Patria del Friuli» dalla quale si appresero i primi particolari, ha già detto come il tragico fatto avvenne.

I conti Deciani hanno a Montegnacco una magnifica villa, circondata a nord da bosco, ed a valle verso Tricesimo da una serie di vigneti e da filani di alberi fruttiferi recintati da una siepe e da una rete metallica

Nella villa, i conti Deciani dimorano per circa sette mesi dell'anno, e da qualche tempo era ospite anche il genero co. cav. Sandro Del Torso e la signora.

Le frutta e l'uva matura destavano la tentazione dei ragazzi del paese, e anche di taluno che non è più imberbe. Entravano durante la notte nella braida e facevano man bassa, sicuri che nè i co. Deciani, nè i famigliari, data la lontananza della braida, avrebbero potuto scoprirli. Si incaricava però di segnalare la loro presenza il cane, che la notte viene lasciato in libertà nel giardino, posto tra la villa e la braida

Fu appunto in seguito agli allarmi del cane, ed all'aver constatato le notturne derubazioni, che i proprietari esercitarono una attiva sorveglianza, soffermandosi qualche volta fino ad ora tarda in mezzo ai vigneti.

La notte decorsa, verso le ore 2 il latrare furioso del cane svegliò il co. Dal Torso, il quale, sospettando della consuet visita dei ladri chiamò il cognato dott. Deciano Deciani. Questi, giovine animoso, pensò di prendere in trappola i ladri, e svegliato i Iragazzo Varasso, gli diede istruzioni perchè chiamasse il castaldo Francesco Paolini un giovanotto da Oleis, che dorme nell'ala settentrionale della villa.

Isieme — disse — andate in braida dalla parte della porticina (una postierla che si apre in fondo verso il paese) e di lì entreremo insieme. Vi attendo là con la rivoltella.

Il Varasso deve aver compreso male perchè anzichè seguire le istruzioni avute, passò in giardino e dal grande cancello che si apre su questo, al traverso la braida, si diresse all'usciolo, ove lo attendeva il conte Deciani, fermo in attesa e guardingo.

Era questa la direzione dalla quale avrebbero dovuto venire i ladri per fuggirsene fuori del chiuso, ed il dott. Deciani, quando sentì vicino lo stormire del fogliame e il fruscio dei passi sull'erba, pur essendo buio, non dubitò per un momento di trovarsi dinanzi ai ladri.

— Chi va là? chi va là?....

Nessuno rispose. Vedendo egli un'ombra muoversi sempre più dappresso sparò due colpi in terra. Disgrazia volle che al secondo colpo l'arma si alzò meccanicamente e il povero Varasso cadde ferito al costato.

Il gastaldo Paolini che così ha raccontato il fatto alla autorità giudiziaria.

Furono sopra luogo il sostituito Procuratore del Re avv. Sorrentino e il segret. sig. Venturini — aggiunse che non appena udì gridare chi va là? si gettò prontamente supino a terra, perchè il giovinotto che da precedeva continuò ad avanzare, senza rispondere alla intimazione.

Quando il co. Deciani si accorse di aver ferito il Varasso, scoppiò in un dirotto pianto, gridando: Cosa mai ho fatto!.... cosa mai ho fatto!...

Impugnava la rivoltella come volesse spararsi alla testa, tanto che il Paolini gli fu d'un balzo sopra e lo disarmò.

I gastaldo corse poi a chiamare il co. Del Torso e su luogo ove il giovanetto rantolava, fu portato un materasso, per adagiarlo sopra.

Con l'automobile del co. Dal Torso l'infelice ragazzo fu quindi portato a Udine, al nostro ospedale, ove, come è noto, **giunse cadavere.**

Queste le risultanze che potè raccogliere il magistrato, dalla deposizione dell'unico testimonio e dal co. Dal Torso.

Lo sfortunato Varasso è orfano della madre. Il padre suo è in America. Si è provveduto ad avvertirlo della sciagura.

Era giovanetto buono, rispettoso, servizievole, specialmente con il «contino» al quale era legato da una vera affezione.

BUIA

Arancio in fiore

20. Ieri, nella frazione di Madonna, si sono uniti in matrimonio la signorina Olga Coletti e il signor Luigi Vriz, entrambi insegnanti nelle scuole elementari del nostro Comune

Auguri!

TRICESIMO

La donna sepolta viva?

Anche Tricesimo ha il suo mistero di oltre tomba, e, come a Grado, anche qui il popolino ne fa un gran parlare. Ecco di che si tratta:

L'altro giorno veniva e morire improvvisamente, certa Angiola Mansutti. Constatato dal medico il decesso, fu data l'autorizzazione per i funerali, i quali seguirono ieri con largo concorso di gente.

Giunto il corteo in Cimitero la maggior parte se ne tornò a casa propria. Rimasero sul luogo gli affossatori, e alcuni famigliari. La bara fu calata nell afossa e si cominciò a gettarvi sopra alcune palate di terra. Ad un tratto, dopo qualche istante e durante una sosta i presenti udirono o credettero di udire dei rumori entro la cassa.

— A iè vive, a iè vive... — si cominciò subito a gridare e tutti corsero in paese recando la novella, che poi, come accade in simili cose, venne ingrandita in modo che si giurava avere la morta...... parlato a quei che stavano di fuori.

Come per incanto, il Cimitero andò popolandosi di gente: un migliaia di persone, se non più. Intervennero anche i carabinieri ma ormai la bara era stata levata dalla fossa,, schiodato e sollevato il coperto.....

La salma era sempre lì, rigida, nella dura simmetria della morte, le braccia incrociate sul petto, le gambe distese stecchite, la bocca semichiusa, fredda, gelida....

Ma intanto, la diceria del popolino ha fatto strada, e v'è chi parla di miracolo, e v'è chi dice che la Mansutti sia stata sepolta viva...

Non occorre dire che, pur troppo, miracoli non ve ne furono...

PALUZZA

Una dichiarazione a proposito della Croce di guerra

Pregati, pubblichiamo la seguente;

I sottofirmati, residenti a Timau (Paluzza) dichiarano che il giorno 29 giugno 1923 venne il segretario di zona del P. N. F. avv. Dante Marpillero, ed in loro presenza dichiarò che il giorno 8 luglio 1923 alle ore 17 sarebbe venuto il signor avvocato Piero Pisenti, Prefetto del Friuli, per la consegna della Croce di guerra alla frazione di Timau per la sua fede e patriottismo dimostrato durante il periodo bellico 1915-18.

Nel medesimo tempo dava ordine al cav. Dorotea don Floreano curato della frazione, di pubblicare in chiesa, come fu fatto, invitando la popolazione tutta a fare i dovuti preparativi per detta festa.

Il soprannominato avv. Dante Marpillero espose quanto sopra all'Albergo Montecroce in Timau.

da Timau, 12 agosto 1923

I dichiaranti

Giovanni Unfer, albergatore
Don Floreano cav. Dorotea
Primus Giuseppe negoziante

S. VITO AL TAGL.

L'inaugurazione della Lapide a fra Paolo Sarpi

Seguì ieri in forma solenne, la inaugurazione della lapide a fra Paolo Sarpi, nel terzo centenario della suo morte (1623-1923).

Per la circostanza tutto le vie della cittadina era imbandierate.

Alle 8, la banda cittadina suonò allegrenarce, richiamando una folla di gente davanti la pesca che fu aperta alle 9.

Il corteo mosse dal locale della società operaia alle ore 10.30. Vi parteciparono le scuole, la società operaia, i sindacati, mutilati, sindaco, milizia nazionale, e una folla di autorità e cittadini.

Di fronte alla lapide che venne subito scoperta, era stato eretto il palco per le autorità.

Prese per primo la parola il signor Pietro Barboni che esaltò la figura di fra Paolo Sarpi, e a lui seguirono il presidente della operaia sig. Lovadina, il sindaco geom. Enrico Fancello, tutti fatti segno a calorosissimi applausi. Le cerimonia così termina ed il corteo si scioglie.

TRIVIGNANO

Festeggiamenti

Domenica 23 corrente nella ricorrenza della tradizionale sagra annuale in Trivignano si svolgerà uno scelto programma di festeggiamenti patriottici.

Auspice la Sezione Combattenti in unione a quella Fascista, s'inaugurerà alle ore 14 precise sulla piazza del Municipio l'antenna con il colossale tricole della Patria.

Alla cerimonia presenzierà il Commissario Prefetizio cav uff. Attilio De Lorenzi, Rappresentanze di Autorità Militi, della Federazione Combattenti e Fascista.

La distinta Musica di Palmanova presterà servizio al corteo, mentre la Banda del 2.o fanteria terrà un accurato Concerto.

Alle ore 16 si estrarrà la Tombola di beneficenza, a totale vantaggio dell'erigendo Monumento pei Caduti in Guerra.

Nella serata gran festa da ballo.

SAN DANIELE

Girovagando per l'esposizione

Abbiamo accennato, ieri, come sia stato adibito per uso di esposizione anche il cortile interno delle Scuole.

Notiamo, fra le cose espostevi, un apiario della Casa di Ricovero di Udine, non tutti gli attrezzi annessi e connessi ad un apiario modelli, e due arnie — una tipo antico e una tipo moderno. E vi accenniamo per soggiungere due constatazioni: la prima, per rilevare come la Casa di Ricovero, sotto la presidenza del Colonnello Rubbazzer, vada sviluppando sempre maggiore attività, con indirizzo pratico e moderno, vantaggioso ai ricoverati sia dal lato morale, come da quello del benessere fisico; la seconda, che nell'attuale Mostra d'Agricoltura si appalesa un più largo interessamento per l'industria apistica.

Ma quasi tutti i rami dell'agricoltura, a giudicare dai risultati di questa mostra, sono in rapida promettenet ascesa, così che dalla rovina in cui l'invasione ha lasciato il Friuli esso è risorto con gagliardo impeto. Il maggiore merito si deve riconoscere in questo alla propaganda dei cattedratici: conferenze frequenti, ripetute anche nei piccoli centri, fino nelle frazioni dei minori, e non più d'indole generale, ma appropriate ai luoghi singoli ed alle speciali condizioni e coltivazioni; esperimenti colturali; gite istruttive e raffronti; pubblicazioni periodiche dove ogni utile insegnamento e suggerimento agricolo è volgarizzato, ogni esperienza è controllata ed illustrata con dati di fatto positivi; altre pubblicazioni d'indole particolare quando se ne presenti il bisogno, largamente diffuse; concorsi e piccole esposizioni locali di limitato numero di prodotti, nulla è trascurato dalla Cattedra. Basti ricordare le sue propagande per la cerealicoltura, per la frutticoltura, per il bestiame, per la bachicoltura, a formarsi un concetto della instancabile sua attività. Ora, tutto non poteva non apportare un risveglio generale di energia, una elevazione della coscienza agricola del paese. Equeste mostre di San Daniele ce ne danno splendida conferma.

Ed altro propulsore notevole del rapido progresso friulano nel dopo guerra — e massimamente da forte ripresa cessate le sciagurate agitazioni che fecero inimicare tra loro proprietari e agricoltori — fu il cooperativismo, col nucleo centrale coordinativo e direttivo della Federazione delle Cooperative agricole. Sorsero così i comizi agrari, sorsero gli essiccatoi bozzoli — e gli acquisti in comune divennero po, olari vincendo le diffidenze particolaria concimi chimici, macchine, buoi furono provvisti direttamente all'origine, con vantaggio immediato per gli acquirenti, restando soppressi gl'intermediari, — e se ne diffuse con l'esempio dei risultati splendidi l'impiego.

Tutto un concatenamento di studi e di esperimenti pratici, di propaganda orale e scritta e di propaganda sperimentale ancor più efficace, affidata a persone tecniche zelanti con una direzione che regola e coordina ogni cosa: così per il bestiame, così per i foraggi, così per le frutta, così per i bozzoli, così per le viti e pei vini... Progresso conseguito è sprone a progressi nuovi, una verità fatta entrare oggi nella mente dei lavoratori dei campi è gradino per salire alla verità di domani. Queste le riflessioni che le varie mostre agricole di S. Daniele suggeriscono.

Ma è tempo di ritornare al nostro giro attraverso sale e corridoi..

Sale dei burri e formaggi

Numerosissime, le latterie concorrenti, con pani di burro e forme di formaggio che si presentano all'occhio di confezione generalmente molt oaccurata e per parecchie latterie ottima.

Ecco l'elenco delle latterie: Flaibano, Rodeano, Silvella, Moruzzo, S. Tomaso, Cisterna, Nogaredo di Corno, Ragogna (funzionante da solo pochi mesi, per impulso del dott. Domenico Loi, ma pure affermantesi già in modo superbo), S. Odorico, Caseificio Sociale turnario di San Giacomo di Ragogna (dotata di macchinari ultima perfezione forniti dalla Federazione agricola friulana), Madrisio, Rive d'Arcano, Tauriano (premiata con medaglia d'argento alla esposizione di Udine), sociale turnaria di S. Daniele via Teobaldo Ciconi che funziona a forza elettrica...

Come si vede, un bel numero di latterie. Ve ne sono 46 nel solo mandamento di S. Daniele al cui territorio il concorso era limitato: non tutte si presentarono, è vero; ma in compenso, ve n'è talune di.... extra territoriali: quelle, per esempio, di Vernasso, di S. Pietro al Natisone, di Settimo (Cinto Cao maggiore), di Azzano X.

In altra sala notiamo quest'altre latterie sociali; Rodeano Alto, Majano, Mels, Carpacco, Caporiacco, Turnaria di Fagagna borgo Umberto Primo, Carpacco, Farla, Grions di Sedegliano (che, oltre ai prodotti, presenta anche quadri statistici), turnaria Fagagna borgo Paludo, Bagnaria Arsa, Coseano, Battaglia (veramente, è il casaro sig. Innocente Mei di questa, che concorre per suo conto, non avendo la latteria voluto concorrere).

Burro e formaggio Montasio: ecco i prodotti delle latterie che prevalgono a questa mostra e ciò si spiega: sono i prodotit di più largo consumo, nella nostra provincia. Altri tipi di formaggio fanno appena comparsa: l'Azienda agric. Kechler, per esempio, e ha presentato di stracchino. Per compenso, il Montasio è stato riconosciuto come tipo ottimo anche fuori provincia. Noi però ricordiamo un tipo, ch'era una volta pure di largo consumo: i lcosidetto «salmistrato» — non il «salato». Se ne produce anche ora, alla sua stagione: ma, se mal non giudichiamo a memoria, di qualità men buona, per non dire in generale scadente. Forse, è un formaggio non destinato a fortuna, perchè (riteniamo) di conservazione difficile; ma certo, era un formaggio piccante, che piaceva...., ed aiutava «a bere il gotto».

Sala delle piccole industrie

Usciti dalla seconda sala dei prodotti caseari, entriamo nel campo industriale. I due primi oggetti che incontriamo, sono: una carretta col dorsale e i ripari di fianco in vimini ed un carro con ornati di Domenico Topazzini di G. B. da San Daniele lavorati con grande diligenza e bravura.

Anche nella sala delle piccole industrie vi sono espositori in buon numero — e quasi tutti dimostrano, coi loro prodotti, di avere compreso che il consumatore non si accontenta più di avere un oggetto pur che sia, ma esige una certa eleganza di concepimento e finitezza di esecuzione. E parecchi riescono ad appagare queste esigenze.

Espongono: Angelo Zucchiatti cornici intagliate in legno Zimolo; Luigi Nerduzzi sarte, modelli ed albums; fratelli De Mezzo di Maiano con fornace laterizi nei pressi di Farla, un ricco assortimento di tegole comuni e marsigliesi, di mattoni piani e scanellati ecc., di accurata lavorazione; Ospedale civile, ceste e tappeti in paglia; Giovanni Vignuda, manici di falcetto; Marcellino D'Angelo, lavori da carpentiere; Ferruccio Masini battirame — una delle mostre più notevoli per numerosi e magnifici lavori in rame: secchi, catini, caldaie, vasi, un lavabo. Vari di questi lavori, tutti a martello, sono artisticamente abbelliti con ornati e figure di buon disegno e di ottima fattura.

Seguono i laterizi delle premiate fornaci Travani e di Caporiacco, le quali funzionano con torba scavata nel palude adiacente allo stabilimento. Anche questa fabbrica si distingue per varietà di prodotti e diligenza nella lavorazione.

Ferdinando Pegoraro di Fagagna ha presentato campioni di cesti in vimini di varie forme.

Viene quindi un'altra industria speciale, che ha dato rinomanza al Friuli: quella delle coltellinerie. Espositrice la premiata Manifattura Sina e Comp., coltellinerie di lusso e strumenti di chirurgia e daffini. Essa ditta anuncia in preperazione forbici da potatura, forbici da fiori, coltelli speciali da agricoltura, lame per falciatrici; e oltre a numerosi campioni dei suoi prodotti, presenta un campione di forbici per potatura di sua esclusiva preparazione.

Il Consorzio irriguo di Flaibano si afferma con fotografie, progetti, relazioni ed anche con prodotti agricoli ottenuti nei terreni irrigati mercè sua.

Ed ecco un altra serie di piccole industrie: Luigi Pecile, giogo per buoi in vimini; Maria Bisari in Polacco, di S. Daniele, pantofole e scarpetti; Domenico Clarino di Villanova, una chitarra; Paolo Contardo di Villanova, che ci dicono sia muratore; bozzetto per monumento ai Caduti.. Proprio così. Il monumento consisterebbe in una grande colonna, con sopra la statua dell'Italia vittoriosa; e alla base che sopraeleva la colonna, due gradinate che si svolgono in forma circolare, una delle quali va a finire col portare sul ripiano terminale un cannone puntato. Il blocco a sostegno delle colonne. Questa, scheletricamente, la descrizione. Non vi è molta novità di pensiero; ma in compenso vi è nobiltà di sentimento, in questo operaio e nella sua famiglia, la quale venne in corpore ad accompagnare la opera da Villanova fino a S. Daniele.

Giovanni Picco di Osoppo ha tipi di cucine economiche uso Germania, già premiate con medaglia d'oro ad una esposizione di Roma del 1909. Se fosse lecito un suggerimento, vorremmo curata meglio la parte decorativa: del funzionamento, non dubitiamo che riesca perfetto.

***

E dalle industrie, torniamo all'agricoltura, con il «Chiosco» del co. d'Arcano: ai prodotti dell'Azienda d'Arcano, fu dedicata una saletta speciale, che l'artiere drire, abbellendone l'ingresso con pilastri ed architrave ornati e arricchendo l'architrave con lo stemma della famiglia co. d'Arcano. In questa saletta si trova un po' di tutto e tutto bello: uve in venticinque varietà — da tavola e da vino — cipolle, pera e pesche e ortaglie le più variate, funghi e vivai di gelsi, grano saraceno e vivai di viti con ibridi diversi, erbaggi e vini in bottiglie e fotografie di vigneti e frutteti e cereali in genere. La azienda del co. d'Arcano fu già premiata fin dal 1881, con diploma di benemerenza nella esposizione di Brazzà; e con medaglia d'argento in un concorso a premi per impianti di fruttiferi.

Il programma degli ultimi giorni

Ci avviciniamo al termine della settimana delle feste le quali, benchè continuamente molestate dal cattivo tempo, sono, ugualmente riuscite di piena soddisfazione.

Il Comitato ordinatore, pienamente soddisfatto del lavoro compiuto, in una riunione tenuta mercoledì sera nella sala della «Pro Sandaniele», ha fissato le norme per la loro chiusura:

Venerdì 21 corrente ultima riunione delle Giurie, ed esame definitivo dei prodotti, attrezzi ed oggetti esposti alle Mostre, e presentazione delle relative relazioni;

Domenica 23 le Mostre rimarranno aperte al pubblico dalle ore 8 ant alle 12. Alle 15, riunione del Comitato con i relatori e gli espositori nel salone del «Giardino d'Infanzia», dove sarà fatta la proclamazione dei premiati e relativa consegna dei premi e diplomi.

Alle 17, in Piazza Vittorio Emanuele, terrà concerto la nostra Banda musicale in onore degli ospiti; alle 18, estrazione della «Grande Lotteria agricola di Beneficenza», ricca di 60 premi per un valore di oltre 6000 lire, fra i quali primeggia una bella armenta. La giornata sarà coronata da Ballo Popolare nella sala Teatrale Corradini.

Come annunciato, la Società Veneta ha disposto per la giornata alcuni treni speciali, dei quali l'ultimo in partenza da S. Daniele per Udine alle ore 22.40.

VILLASANTINA

I preparativi per la solenne cerimonia del 4 novembre.

Mercoledì ebbe luogo nella sede del Fascio una importante riunione del Direttorio della Sezione.

Il Segretario politico fece l'esposizione della sua opera ed accennò a tutti i problemi che interessano la Sezione ed il pubblico. Vennero prese varie deliberazioni fra le quali si procedette alla nomina di un Comitato per le feste del 4 novembre nel qual giorno s'inaugureranno i gagliardetti dei ferrovieri secondari carnici. Si deliberò un saluto alla costituita Sezione ex combattenti e venne votato il seguente ordine del giorno.

«Il Direttorio della Sezione di Villa Santina del P. N. F. riunitosi oggi 10 settembre nella sede della Sezione, per varie deliberazioni e per udire l'esposizione d'indole generale fatta dal segretario politico sig. Arrigoni;

Presa in esame la situazione nella quale si trovano fascisti e simpatizzanti fascisti in Francia per lavoro;

Considerato che oggetto di maltrattamento, bastonature, minaccie di morte, vengono fatti ai nostri amici dai «rossi» nostrani italiani degeneri che insozzano il nome sacro d'Italia all'estero come ieri sabotavano la Nazione all'interno; approva incondizionatamente l'articolo di fondo del «Friuli fascista» del 15 corrente ed assicura i propri iscritti e simpatizzanti che nulla verrà lasciato d'intentato per assicurare loro libertà di pensiero, di movimento e di lavoro; diffida gli avversari a proseguire nell'opera nefanda intrapresa, mentre fin d'ora delibera i provvedimenti per agire contro tutti coloro che avranno colpe da purgare »

Il Direttorio ha inviato poi un telegramma al generale Giardino.

CASARSA

Incidente ciclistico

Ieri sera verso le ore 18.30 certo Morelo Antonio di Giuseppe di anni 20 da San Giovanni di Casarsa, soldato del 67 Fanteria, in licenza agricola, correva con la propria bicicletta in San Lorenzo di Arzene, quando improvvisamente si scontrava con altro ciclista che proveniva in senso inverso nei pressi di una voltata della strada.

Il Morello si produsse una ferita lacero contusa al labbro superiore e ferite al naso e al mento per le quali si portò presso l'ospedale per le cure del caso.

Da GRADO

Muore per sincope sulla diga

Ieri mattina verso le 9 una donna scendeva la diga per vuotare in mare una cassetta di rifiuti, quando da alcune persone che si trovavano sulla passeggiata fu vista vacillare e cadere supina sulle pietre. Accorsero subito un villeggiante ed alcuni pescatori i quali cercarono di rianimare la caduta ch'era priva di sensi; ma invano. Fu mandato per un medico ed un prete.

Il medico non potè far altro che constatare la morte della disgraziata dovuta ad un attacco di paralisi cardiaca.

Si tratta di certa Maria Maran nata Livon da Tenzo d'anni 40, abitante in Campo dei Patriarchi n. 12. E' incerto se la paralisi cardiaca sia stata prodotta dalla paura provata dalla Maran nella caduta o se questa caduta sia avvenuta in seguito appunto alla paralisi. Taluno dei presenti afferma che la donna, mentre stava per essere raggiunta da un'ondata, abbia tentato di mettersi in salvo spiccando un salto all'indietro. Così essa avrebbe messo il piede in fallo e l'emozione della caduta le avrebbe prodotto l'accesso mortale.

Commissario prefettizio

Ieri il nostro Commissario Straordinario avv. Mario Bocini è stato nominato Commissario prefettizio per il nostro Comune, il che significa ch'egli è incaricato dell'amministrazione del comune per un periodo di tempo indeterminato ad ogni modo relativamente lungo.

PORDENONE

Fiamme e gagliardetti di Tiezzo spiegati al vento

Omaggio al Prefetto

20. Il paese è stato quest'oggi in festa per la cerimonia inaugurale dei vessilli fascisti. Le vie erano adorne di bandiere ed i muri delle case recavano scritte di evviva al fascismo ed al Prefetto avv. Piero Pisenti che nella sua prima giovinezza fu per vario tempo qui. Nel pomeriggio autorità, rappresentanze ed una corona di popolo si radunarono in piazza per assistere all'inaugurazione delle fiamme alle squadre dei gagliardetti del fascio, dei sindacati e dell'avanguardia.

Alla cerimonia assistevano anche i sacerdoti di Tiezzo, primo fra i paesi in cui gagliardetti fascisti siano stati tutti benedetti.

Alle 16 è arrivato il Prefetto accompagnato dal seniore co. Ferro. Le autorità hanno preso posto su di un palco appositamente eretto, sullo sfondo del quale s'erge un grande fascio littorio.

Tra i presenti notiamo: il prefetto Arturo Ravazzolo per la federazione fascista, il commissario prefettizio Cavicchi, Pulatti e Valenzuela per il fascio di Pordenone, il seniore di Prampero comandante la 66.a coorte avanguardisti, il segretario generale dei sindacati Passerini, altre autorità e rappresentanze locali ed il segretario del fascio di Trento.

I sacerdoti hanno benedetto i vessilli quindi si sono pronunciati i discorsi. Hanno parlato il segretario del fascio di Tiezzo, co. Belavitis, la madrina signora Russolo, il sig. Russolo che consegnò al Prefetto una artistica pergamena di omaggio dei conterranei; ed un rappresentante dei mutilati.

Il prefetto ha ringraziato per la manifestazione di cui fu fatto segno.

Parlò quindi anche il Commissario Prefettizio avv. Cavicchi.

Compiuta la cerimonia le squadre sfilarono. Alla sede del fascio venne poi offerto il vermouth d'onore.

Al 14 le elezioni

Al 14 ottobre p.v. avremo le elezioni Comunali. Ci consta che la sezione fascista ha in animo, di conquistare il Comune chiedendo anche la collaborazione di tutte le forze nazionali, ciò che certo incontrerà il favore generale.

Una lista composta, secondo questo programma, non può che trionfare. Si assicurerebbe così a Pordenone un'amministrazione concorde e capace di tutelare gl'interessi del comune che sono poi quelli di tutti i cittadini.

Frattanto, questa sera, la sezione ha indetta un'adunanza preparatoria.

Addio celibato

Ier sera al Centrale un gruppo di amici offerse un banchetto all'amico Toni Venier il quale a giorni passerà nel numero dei coniugati. Molta allegria e molti brindisi bene auguranti al festeggiato. A questi uniamo i nostri più fervidi.

GORIZIA

Cospicua beneficenza

La Cassa di Risparmio di Udine in occasione dell'apertura di una sua filiale a Gorizia ha trasmesso al commissario del Comune, per scopi di beneficenza il cospicuo importo di lire 10.000. Il commissario ha diretto alla presidenza della Cassa di Risparmio una lettera in cui esprime sensi di calda gratitudine.

La liberazione di Roma solennemente commemorata

Oggi, la ricorrenza del 20 settembre, tutta la città è imbandierata. Sono giunti, accolti entusiasticamente, 1800 operai milanesi che compiono un mesto pellegrinaggio d'onore ai campi di gloria.

I pellegrini, accompagnati dalle autorità, dalle corporazioni e da tutte le associazioni, si sono recati in imponente corteo al Cimitero degli eroi ove hanno deposto una ricca corona d'alloro. Quindi si sono recati sul colle del Castello, per contemplare i colli che circondano il fronte di Santa Gorizia, dove tante sanguinosissime battaglie furono combattute. Nel pomeriggio, è stato inaugurato con grande solennità il vessillo delle corporazioni e sono stati pronunciati vari patriottici discorsi.

ADEGLIACCO

Domeniche autunnali

Avvicinandosi l'autunno, il nostro paese ritorna meta di liete compagnie che qui vengono a trascorrere i pomeriggi domenicali, come per una vecchia tradizione. Ora, la stagione offre anche deliziosi spiedi di uccelletti di cui la Trattoria Petri «Alla Vittoria» è sempre provvista.

La bella stagione ci congeda dunque lasciandoci con la bocca dolce!

FELETTO UMBERTO

Biblioteca Popolare Circolante

La Presidenza della Biblioteca Pop. Circolan. di Colugna, ha ricevuta la comunicazione dal R. Ispettore Scolastico di Udine, che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso un sussidio di lire duecento alla benemerita e fiorentissima istituzione.

Il provvedimento, che riconosce autorevolmente l'importanza assunta dalla provvida Biblioteca è riescito graditissimo.

La Biblioteca, che svolge la sua opera nei due paesi di Colugna e Rizzi ha ora una dotazione di circa 1800 volumi con una circolazione media settimanale di un centinaio di libri.

Cronaca Cittadina

Per il XX Settembre

Iersera, durante il concerto della banda cittadina, furono suonati e replicati fra grandi applausi tutti i canti della Patria.

Le facciate di tutti i comandi e caserme, e la sede delle Poste e Telegrafi erano sfarzosamente illuminate.

Regnò molta animazione fino a tarda ora.

L'amministrazione Provinciale ai Reali

Il presidente della commissione Reale per l'Amministrazione Provinciale del Friuli, ha inviato alla Casa Reale il seguente telegramma d'augurio:

S. E. Ministro Real Casa

RACCONIGI

« Questa Commissione Reale per provvisoria Amministrazione Provincia Friuli che ha seguito con ansia trepidante grave fase infermità Augusta Principesse superato ormai ogni pericolo partecipa con profonda sincera soddisfazione vivissima gioia Reale Famiglia. Di tali sentimenti a nome intera Commissione prego E. V. rendersi interprete presso le loro Maestà il Re e la Regina».

Scuola di Contabilità

Dal 20 al 30 settembre sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Contabilità per agenti di commercio per l'anno scolastico 1923-1924. Le domande d'ammissione, da compilarsi dai richiedenti, dovranno essere estese su appositi moduli a disposizione degli interessati presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Le tasse di iscrizione, di frequenza e di licenza per il corrente anno scolastico sono fissate come segue:

Tassa d'iscrizione per tutti i corsi lire dieci; tassa di frequenza per tutti i corsi lire cinque mensili; tassa di licenza per il quarto corso lire venti.

Le materie d'insegnamento divise in quattro corsi sono le seguenti:

Italiano — Aritmetica — Calligrafia — Corrispondenza commerciale — Computisteria — Contabilità — Legislazione commerciale.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate dai documenti necessari.

Gli allievi che hanno frequentata la scuola nel decorso anno scolastico, sono tenuti a fare regolare domanda di ammissione.

Le prove di esame di riparazione per gli allievi non promossi nel decorso anno scolastico si inizieranno lunedì 8 ottobre alle ore 20. Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 15 ottob. e ore 20.30.

Tramvie del Friuli
l'interessamento dei commercianti

L'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine iniziatrice dello studio del nostro problema tramviario e che ora tanto s'interessa per la costituzione della nuova Società assuntrice — col programma di ricostruzione delle linee distrutte e di creazione di nuove — dell'attuale servizio esercitato dalla Società Friulana di Elettricità, ha diretto a tutti i propri associati una circolare.

Egregio Consocio,

la nostra Associazione prese a suo tempo l'iniziativa di studiar il problema tramviario che tanto interessa la nostra città.

A tale scopo nominò un'apposita Commissione di studio che fornì col suo lavoro tutti gli elementi necessari per giudicare sull'opportunità di costituire una Società anonima assuntrice dell'attuale servizio tramviario e con programma di miglioramento e di sviluppo.

E la nuova Società *Tramvie del Friuli* (Capitale L. 2.500.000) si può considerare ormai un fatto compiuto.

Presso tutte le Banche ed anche presso la nostra Associazione è aperta la sottoscrizione alle azioni di L. 500 cadauna.

Questa presidenza, che ha gettato le basi per la nuova iniziativa lancia ora un appello a tutti i propri soci ed a tutti i cittadini perchè concorrano alla riuscita di questa impresa necessaria pei bisogni del nostro capoluogo.

La sottoscrizione durerà tutto il mese corrente: ogni buon cittadino deve interessarsi alla nuova Società, poichè essa dovrà gestire uno dei più importanti servizi pubblici: bisogna quindi che tutti si facciano soci.

La nostra Associazione si rivolge particolarmente ai Commercianti ed Esercenti propri associati, fiduciosa nel loro largo concorso.

Con osservanza

Il Presidente *Enrico Broili*

Il direttorio dei tecnici agrari

Ieri alle ore 9 antimeridiane si sono riuniti nella sede dell'Associazione Commerciali, i licenziati di Scuole Agrarie ed impiegati di Agenzie Agricole (cat. B. e C.) del Sindacato tecnici agrari per la nomina del direttorio in seguito all'adesione al Sindacato dei laureati in scienze agrarie, che vennero a completare il Sindacato con la costituzione della cat. A.

I laureati nominarono del Direttorio i dottori prof. cav. Enrico Marchettano, dott. Orlali e dott. Giacomelli.

Le assemblee nominarono per la categoria B. Membri del direttorio i sigg. cav. Giuseppe Mazzau, Vatutti cav. Ernesto e Girolami Ermes; per la caetgoria C. i sigg. Missana Lino, Deana Angelo e Gasparinetti Tino.

I membri del direttorio si riuniranno prossimamente per la nomina del segretario Provinciale.

L'esito della Mostra di torelli

Il XIII mercato-concorso di torelli di razza pezzata rossa friulana, è riuscito una brillante affermazione della serietà e della tenacia degli allevatori del Medio e Basso Friuli e incitamento a perseverare nei loro sforzi per le Istituzioni preposte al movimento della Provincia.

Questa iniziativa, ripresa timidamente nel 1922, ad un solo anno di distanza, ha contrassegnato un progresso, molto lusinghiero nei riguardi della nutrizione e della conformazione dei torelli. Gli allevatori hanno dimostrato di saper scegliere ciò che veramente loro conviene e questa è la migliore garanzia per l'avvenire. Soltanto essi non apprezzano al suo giusto valore la importanza della ginnastica funzionale dell'apparecchio locomotore, un po' per le difficoltà che praticamente si incontrano per applicarla su vasta scala, ma sopratutto per l'errato timore ancora molto radicato nella mente degli allevatori, che i torelli abbandonati a sè stessi abbiano a cadere vittime di qualchè peripezia.

Il concorso è riuscito po' anche molto interessante per il confronto che si è potuto fare fra i migliori prodotti nostrani ed un gruppo di 10 distinti torelli acquistati sul mercato di Bullie nel cantone di Friburgo.

Al concorso vennero iscritti 97 torelli e se ne presentarono 90: 58 nella sezione dai 6 ai 10 mesi, 20 nella sezione dai 10 ai 14 mesi, e 22 in quella dai 14 ai 18 mesi.

La Sezione meglio rappresentata per numero e qualità è stata la prima le altre due, ma sopratutto l'ultima, risentivano dal disordine della produzione del bestiame nell'immediato dopoguerra.

Nella prima Sezione, in sostituzione dei premi di allattamento, eguali per tutti, vennero decretati premi varianti da Lire 100 a L. 500 con riguardo alla bellezza dei singoli soggetti e del loro stato di nutrizione, vennero quindi stabiliti 3 gruppi di premi: lire 500, di 400 e di 300 pei torelli migliori, ed assegnate L. 100 per tutti gli altri.

Furono premiati con lire 500 gli allevatori seguenti: Bolzicco Felice di Buttrio, Venier Giovanni e Bolzicco Domenico di Buttrio, Trevisini Luigi di Pavia, amm. Kechler di S. Martino di Rivolto, Borghese Pietro di Camino di Buttrio e Tonini Vittorio di Felettis.

Ottennero un premio di L. 400: Miani Pio di Ipplis, Bolzicco Processo di Buttrio, Micolini G. B. di Moimacco, Braidotti Lodovico di Persereano, Amm. Kechler di S. Martino, Lavaroni Francesco di Buttrio, Amm. Zoppola di S. Vito al Tagl. con due capi, Amm. del Manicomio Provinciale.

Furono premiati con 300 lire: Meroi Redento di Buttrio, Modonutti Giovanni di Galliano, Meroi fratelli di Pisano, Bertosiso Vincenzo di Tricesimo e Braidotti G. B. di Persereano.

Nella seconda Sezione vennero assegnati un primo premio di lire 750 a Nadalutti Luigi di Cividale, un secondo premio di lire 600 all'Amm. Margreth di S. Giorgio di Nogaro e due terzi premi di lire 500 cadauno a Bolzicco G. B. e fratelli di Buttrio; ed a Monassi Primo di Bagnaria Arsa.

Nella Sezione dei Torelli dai 14 ai 18 mesi la Giuria non trovò di poter assegnare un primo premio: decretò invece due secondi premi di L. 600 ciascuno ai tenutari Regatin di S. Giorgio di Nogaro e Matteloni G. B. di Pavia di Udine e 4 terzi premi di L. 500 ciascuno ai Fratelli Maffiazzi di Villanova di S. Giovanni di Manzano, Bertossi G. B. di Faedis, Meroi Domenico di Buttrio e Micoli Pietro di Silvella di S. Vito di Fagagna.

All'amministrazione Stroili di Camino di Codroipo, ai Fratelli Monino di Torreano di Martignacco, a Meroi Domenico di Buttrio, ad Azzano G. B. di Persereano ed a Passelli Luigi di Ziracco vennero assegnate speciali menzioni onorevoli.

Durante il mercato vennero venduti alcuni ottimo soggetti classificati tra i primi.

La Giuria che assegnò i premi, era così composta:

Canciani dott. Giacomo di Varmo, Candussi Francesco di Romans, Candussio cav. Antonio di Udine, Cirio cav. Giacomo di Castion di Strada, Cosolo dott. Gino di Fogliano, Dorta dott. Iachen di Udine, Lucco dott. Dante di Latisana, Molinari cavalier Desiderio di S. Giovanni di Manzano, Nussi comm. avv. Vittorio di Cividale, Pascoletti dott. Francesco di Faedis, Selan dott. Umberto di Udine, Tami dott. Gino di Tarcento, Tonizzo dott. Detalmo di Gorizia, Zandonà dott. Tullio di Palmanova.

Dopo i lavori, all'Albergo al Friuli, seguì un banchetto offerto dal comune. Pronunciarono indovinati discorsi il co. cav. Mainardi, e l'assessore prof. Cella.

Ultimo giorno d'iscrizione per Monza

Si avvertono gli interessati, operai ed industriali, che oggi scade il termine fissato per l'iscrizione alla gita indetta dal Comitato udinese alla Mostra di Monza.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 18 presso la sede del Comitato (Associazione Industriali e Commercianti) piazza del Duomo, 4.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Piero Piussi: Ernesto Lestani lire 10, famiglia cap. Bianchi lire 10. Anna Zanolli Muratti lire 10.

TUBERCOLOTICI di GUERRA. — In morte del cav. Pietro Piussi: famiglia De Siebert lire 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. Pietro Piussi: Giovanni e Emma Blasoni 10, Massarutto Angelo 5.

***

La famiglia Piussi, ad onorare la memoria del compianto suo Capo cav. Pietro Piussi, offre col nostro mezzo lire 5000 da distribuirsi come segue: Rifugio Bambin Gesù lire 1000, Orfani guerra 500, Congregazione di Carità 500, Casa Ricovero 300, Padiglione Tullio 200, Istituto Tomadini 500, Ciechi di guerra 500, Scuola e Famiglia 200, tutte istituzioni cittadine; ed inoltre: Comitato pro Monumento ai Caduti Raccolana lire 300, Congregazione di Carità di Raccolana 500, Asilo Infantile Chiusaforte 500.

Conferenza agraria

Domenica 23 corrente alle ore 13, nella sala dell'Asilo Infantile di Madonna di Buia, il dott. Bobè della Cattedra ambulante di Agricoltura di Gemona terrà una conferenza sul tema: «Pratiche di cantina e lavori agricoli di stagione».

Convegno di Espositori

Per il 30 corrente sono invitati a Monza tutti gli Espositori della Mostra d'Arti Decorative che concorsero quest'anno: e ciò per discutere circa la preparazione alla Mostra del 1925 che coinciderà con quella di Parigi, ch'è stato protratta al 1925 pure.

Occorre quindi affiatare gli Espositori Italiani e provocare tra loro uno cambio d'idee e di propositi onde si possa provvedere ad una adeguata preparazione per il nostro intervento all'Esposizione di Parigi ed a quella di Monza contemporaneamente.

Il Comitato Friulano invita gli Espositori friulani a voler essere presenti a così importante riunione.

[illegible]mi e rimpatrii

Da qualche tempo erano piovute in città numerose donnine eleganti ed anche non eleganti, alcune delle quali avevano fissato i caffè del centro per punto di ritrovo.

Con lodevole provvedimento il questore comm. Rebecchi ha disposto perchè queste donnine fossero fermate tutte e rinviate in traduzione ai loro paesi, ricoverandone alcune all'ospedale. Approviamo la severità della Questura in quest'opera di epurazione.

Un grave incidente motociclistico sullo stradone di Tricesimo

Verso l'una di stanotte è stato accolto all'ospedale civile il signor Lorenzo Citta fu Leonardo, d'anni 32.

Appariva assai malconcio e fu subito ricoverato nella sala delle visite.

Il grave incidente toccato al Citta accade sullo stradone di Tricesimo. Egli faceva ritorno in motocicletta allorchè causa l'oscurità andò a cozzare contro un carro che non aveva veduto. Il tremendo urto sbalzò il motociclista da sella. Raccolto, fu accompagnato in città.

Il medico gli riscontrò la frattura del polso destro lo squarcio della palma della mano destra e varie ferite al capo ed alla mano sinistra. La guarigione è pronosticata in due mesi.

Il ministero non approva alcuni cambiamenti di nomi alle vie

In una delle ultime sedute del Consiglio comunale, vennero approvate alcune modificazioni di nomi a vie cittadine. Ora, la sovraintendenza nei monumenti ha comunicato all'amministrazione comunale, che il Ministro della P. I. mentre approva che via della Posta venga chiamata via Vittorio Veneto, non approva invece che sia cambiata la nominazione a via Viola, via Cussignacco, e vicolo Sillio.

A proposito di denominazione di strade

Una domanda alla Commissione dei Monumenti.

Egr. sig. Direttore,

Ho letto con soddisfazione nel di lei giornale n. 218 il telegramma del Presidente del Comitato per la *Mostra del Ritratto Veneziano dell'800*, prof. Giordano col quale si partecipa al sindaco di Udine: «*Ammirazione destata dal vostro concittadino illustre Odorico Politi, già Maestro a Venezia, aggiungendo che la «sua città con noi deve tenerlo in altissimo pregio*».

Ho letto pure la risposta del nostro primo Cittadino, come al solito, inspirato a nobilissimi sentimenti.

Come va, domando io, che la Commissione per il Censimento, cui spetta la denominazione delle vie nuove di Udine, non s'è ricordata di proporre una via al nome di Odorico Politi?

Se male non ho letto nei giornali, è anche la Commissione dei Monumenti che in seguito a decreto del Ministro Gentile ha ingerenza nel dare il nome alle vie e quindi richiamo anche la attenzione di essa sulla dimenticanza.

E poichè della Commissione dei Monumenti fanno parte un artista come del Puppo e uno studioso d'arte come il commend. Gualtiero Valentinis, faccio un'altra pubblica domanda: perchè anziche dai soliti nomi tirati fuori per non saper come chiamare una via, non si intitolano le nuove strade a illustri friulani di grido?

C'è la strada Giovanni da Udine, ma perchè non si ricorda Pellegrino da San Daniele, Giovanni Antonio da Pordenone ecc, ecc.!?

La mia non è una scoperta, poichè da anni Firenze, culla delle arti belle, ha intitolato le vie di un intero quartiere della città da quegli artisti, che levarono maggior grido nei tempi passati.

(segue la firma)

Cronaca Sportiva

I «bianco-neri» ancora vittoriosi

Udine b. Pro Gorizia: 4 a 1

Annunciando l'incontro svoltosi ieri sul campo di Via Mentana, fra le squadre della Sezione Aut. Calcio dell'A. S. Udinese e del Pro Gorizia, avevamo rilevato come i goriziani nutrissero fermi propositi di vittoria. Ciò era notorio; ma avevamo anche fatto notare che i concittadini avrebbero opposto ogni loro energia pur di smentire gli astrologhi goriziani.

Ed è con sommo piacere che ora registriamo la magnifica prova fornita dai bianco-neri, i quali hanno posto sulla bilancia oscillante dell'incontro, non soltanto il peso della loro abilità e bravura, ma di più, molto di più: il loro cuore pulsante d'entusiasmo.

***

Descrivere minutamente lo svolgimento della gara? Non ne vale la pena: il risultato è tanto eloquente che in sè sintetizza il gioco ammirevole svolto dai nostri.

Daremo, per la cronaca, qualche breve cenno:

Fin dall'inizio, risalta la superiorità udinese, superiorità che si concretà al 2. m. in un bel punto, segnato da Moretti, con un colpo di testa. Gli attacchi bianconeri si susseguono, alternati raramente da qualche folata goriziana. Altri punti udinesi maturono: eccone uno ottenuto con una forte «centrata» di Miconi all'11 m., e un altro ancora al 29 m., con un bel tiro di Colussi. (Una brava riserva che suppliva Liuzzi III.) Il giuoco continua vivace, mobilissimo fino all'intervallo.

Nella ripresa i goriziani appaiono un po' «eccitati»: vogliono guadagnare ad ogni costo il terreno perduto. Questa loro prevalenza di alcuni minuti offre occasione a Sernagiotto (il giovanissimo portiere delle riserve che sostituiva Lipizer) di farsi applaudire entusiasticamente per alcune coraggiose e sicure parate.

Al 7 m. De Biasi e un goriziano sono espulsi dal campo per un incidente di gioco.

La superiorità udinese è ora schiacciante: gli avanti «filano» magnificamente ma i goriziani si difendono con molta bravura. Al 25 m. Miconi segna brillantemente il quarto punto.

Verso la fine i goriziani, che sembravano ormai sbalestrati, hanno uno scatto rabbioso e riescono a coronar e la faticosa sgroppata col punto dell'onore segnato da Ceola. Il fischio finale trova gli udinesi all'attacco.

***

La squadra dell'A. S. Udinese ci ha fatto ottima impressione: non è ancora «limata» ma il suo giuoco scorre bene, senza intoppi notevoli. Solida la difesa, bene imperniata la seconda linea, veloci e (finalmente!) abbastanza decisi nel tiro in porta gli avanti, che hanno anche saputo intessere belle trame di giuoco. Insomma, un notevole progresso generale, anche in fatto di tecnica.

Non faremo singoli nomi poichè tutti i bianco-neri vogliamo accomunare nell'elogio.

La squadra del Pro Gorizia, complessivamente ha lasciato buona impressione: in fatto di tecnica ha ancora molto da imparare, ma la sua ossatura è massiccia, le sue linee pronte all'attacco vivace e alla tenace difesa; in una parola è una squadra temibile. Essa possiede insomma buone doti che, eliminati i difetti comuni alle giovani squadre, avranno certo miglior risalto. Peccato che i bianco-celesti abbiano spesso giuocato con una certa rudezza.

Le squadre erano così formate: A. S. Udinese: Sernagiotto, Cantarutti e Tosolini; De Biasi, Bonino e Liuzzi II; Semintendi, Bellotto, Moretti, Miconi e Colussi.

Pro Gorizia: Bona, Mosettig I e Mosettig II; Rossi, Serdoz e Ceola; Fantuzzi, Furlani, Marinovich, Busolini e Battistig.

***

Una nota stonata: i numerosissimi «supporters» goriziani capeggiati (e ciò è increscioso) dagli stessi dirigenti del Pro Gorizia, mossero alcuni appunti all'arbitro geom. Zualli approfittando di ciò per inscenare una vera gazzarra, durante e dopo la partita.

La poca serenità dell'ambiente nulla toglie però alla magnifica vittoria udinese, anzi più l'avvalora, in quanto fu maggiormente contrastata.

Col dire ciò non intendiamo minimamente urtare la suscettibilità dei goriziani, nè togliere loro la libertà di critica. Dio ce ne guardi!

Tutto, si può criticare e discutere, fuorchè una cosa, che è chiara, lampante: la netta superiorità udinese, affermatasi con una vittoria ben significativa.

Cino

Torneo canicolare

Per le finali del Torneo Canicolare i Giovani Calciatori sono stati ieri battuti dal S. Rocco F. B. C. con 3 a 0

La Corsa XX Settembre

ROMA, 20. — La corsa ciclistica XX settembre sul percorso Roma, Terracina, Frosinone, Subiaco, Tivoli, Montelibretti, Castelgiubileo, Roma, alla quale hanno partecipato 21 corridori, è stata vinta da Girardengo il quale è giunto al traguardo dello Stadio nazionale alle ore 17.11, secondo a mezza macchina Azzini, terzo Gay, quarto Bottecchia. Una numerosa folla assisteva all'arrivo dei corridori cui fece una colorosa dimostrazione.

Il Giro di Lombardia per biciclette a motore

MILANO 20. — Si è corso oggi il secondo giro di Lombardia per biciclette a motore e motociclette categoria 250 C-C, su un percorso di 246 chilometri. All'arrivo, che ha avuto luogo a Sesto S. Giovanni nel pomeriggio, sono giunti della categoria biciclette a motore: 1.P aravicini su Garlaschelli in ore 5.26 con una media oraria di km. 45.190; 2. Ghibellini su D.K.V. in ore 0.1.14" 3. Thomas su Pesenti Cubinelli. Nella categoria motociclette di 250 C.C. sono giunti: 1. Ghezzi su Maffei in 4.55.2" alla media di km. 50, 2. Garanzini su Garanzini, 3. Visilio su Mawker.

La riunione pugilistica italo-belga

MILANO 20. — Al Velodromo ha avuto luogo oggi una riunione pugilistica nella quale erano messi di fronte i rappresentanti ufficiali dei dilettanti belgi e italiani; ecco i risultati: pesi mosca Lanzi batte Sybille ai punti; Pesi gallo, Chiaro batte Charpentier (da non confondersi con Carpentier.....) per abbandono al secondo «round»; pesi piuma, Deches batte Franceschini ai punti; pesi medi e leggeri, Candelari batte Ban Put per k.o. al terzo «round»; pesi medi, Bonfigli batte Becken ai punti; pesi massimi, De Rie batte Serraudi; pesi massimi, Willem batte Cerutti ai punti.

Gita al Iof del Montasio

Sabato sera avverrà la partenza per la gita al Iof del Montasio, organizzata dalla locale Sezione della U.O.E.I.

Poichè le iscrizioni, in relazione ai mezzi di trasporto, hanno già raggiunto il massimo, chi desiderasse partecipare alla bella escursione, può rivolgersi stasera alla sede della U. O. E. I., via di Prampero, affinchè la Sezione sia eventualmente in tempo a provvedere un altro camion.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Il processo dei veleni

Pubblico assai numeroso iersera, alla commedia storica in 5 atti del Sardou: « Il processo dei veleni ».

Questo capolavoro conserva attraverso gl'anni una grande freschezza e, nel suo svolgimento, tracciato con mano maestra, riesce sempre ad attanagliare lo spettatore.

La commedia ebbe ottimo risalto, grazie all'accurata interpretazione degli affiatati elementi che compongono la compagnia De Sanctis. L'arguta, scaltra, pungente figura dell'abate Griffard, non poteva essere meglio «vissuta» da Alfredo De Sanctis. Egli fu veramente meraviglioso!

Il pubblico, che ad ogni fine di atto applaudì ripetutamente, volle da solo alla ribalta il grande attore, e lo salutò con vibranti ovazioni.

Oggi ultima recita della primaria compagnia: il comm. De Sanctis darà la sua serata d'onore con « Al Telefono », due quadri di Andre e De Lord, e «Un curioso accidente», commedia in tre atti di C. Goldoni.

Compagnia riviste

Domani e domenica due recite straordinarie della Compagnia italiana della Rivista «Maurel-Vinvi».

Sabato si darà «Scavo che fai..... Faraone che trovi» e domenica «Cose dell'altro mondo».

Circolo Zavatta

Iersera ha debuttato con grande successo il Circo equestre Zavatta. Ogni «numero» del variato programma raccolse larga messe di applausi. Stasera, alle 21, seconda rappresentazione: gli orsi cavallerizzi!

CINEMA EDEN

Questa sera prime rappresentazioni del film: VERSO L'ABISSO.

Questo magnifico e riuscitissimo lavoro drammatico avventuroso della «Schaska» tratto dal vecchio e popolare Dramma, pur sempre commovente e ricco di situazioni interessamente avventurose, incontrerà di certo il largo favore del pubblico. Meravigliosa interpretazione di LUCY DORAINE.

Concerto Orchestrale.

Prossimamente LEOPARDA FERITA con «Leda Gys».

CINEMA-TEATRO MODERNO

Grandioso il programma che verrà proiettato questa sera: RIDOLINI GIOCATORE DI GOLF, ultima ultra comica della Casa Vitagraph di New York, e LA DONNA DAGLI OCCHI D'ORO, interessantissimo cine-romanzo interpretato dal noto artista atleta William Duncan.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Da oggi e nei gironi seguenti la più sensazionale novità della stagione *«La seconda moglie»*. Programma unico teatrale. Serie monumentali: oltre due ore di spettacolo; 3000 metri di film! Principale interprete l'affascinante diva *Pina Menichelli*. Grandioso successo nelle principali città.

Prossimamente: la più palpitante attualità del giorno. Lo sbarco Italiano a Corfù.

Bollettino giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

	Giorno 20 ore 12	Giorno 20 ore 18	Giorno 21 ore 8
Pressione a 0	753.6	751.3	750.4
Pressione al mare	764.3	762.1	761.3
Temperatura	18.7	15.1	14.1
Umidità (0-100)	44	89	72
Vento direzione	calma	N. O.	S. O.
Vento forza	calma	calma	leri. deb.
Nebulosità	3	10	3
Stato del tempo	bello	incerto	bello

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 19.5 minima 8.5

Acqua caduta 0.0 m/m

Situazione isobarica europea

alle ore 8 del 20

Massima pressione 771 N.-O. penisola iberica

Minima pressione 747 Shetlan

Probabilità per le prossime 24 ore

Venti deboli del I.o quadrante; annuvolamenti, pioggie; temperatura bassa.

L'ANNIVERSARIO DEL RICONGIUNGIMENTO INTANGIBILE di Roma all'Italia celebrato dalla Nazione

ROMA, 20. — Il R. Commissario comm. Cremonesi, nella ricorrenza del XX settembre, ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«Con sicura fede nei suoi grandi destini recentemente affermati, col pensiero e con l'azione dei più eletti figli d'Italia, Roma, nell'anniversario del giorno in cui il vostro avo illustre la ricongiunse al resto d'Italia e la fece capitale del suo Regno, porge devoto omaggio alla Maestà Vostra che mirabilmente prosegue l'opera della gloriosa Casa di Savoia — vittoriosa in guerra, magnanima in pace, sempre e dovunque presidio e splendore della Patria».

La risposta del Sovrano

A questo telegramma, S. M. il Re ha così risposto:

«Ringrazio dal profondo del cuore per l'atto di omaggio che mi giunge nella fausta ricorrenza da parte del primo magistrato di Roma intangibile che, alla testa di tutta la Nazione laboriosa e concorde, si avvia a più alti destini».

Grandioso corteo a Roma

ROMA, 20. — Per l'anniversario della liberazione, la città è tutta uno sfarfallio di bandiere, i muri dei palazzi e delle case sono tappezzati di patriottici manifesti pubblicati dalle Associazioni, patriottiche, i palazzi capitolini sono decorati con gli storici arazzi, i carrozzoni dei trams sono pavesati col tricolore.

Alle 15, da piazza Santi Apostoli, mosse un imponente corteo. Ne facevano parte innumerevoli associazioni coi loro vessilli, camicie rosse e camicie nere, veterani del 48-49, del 59-60, del 66, del 67, del 70 e i novissimi combattenti dell'ultima guerra, le Madri e le Vedove dei Caduti, Balilla, avanguardisti, milizia nazionale, associazioni liberali, scuole e ricreatori.

Il corteo, sempre al suono d'inni patriottici, percorse via Nazionale, piazza dell'Esedra, via Cernaia, via Goito, via Piave, Piazza Salaria, animatissima di popolo che formava due folte siepi ininterrotte ai lati, e nella piazza del Corso d'Italia ha sfilato davanti al palco delle autorità. Quivi prestavano servizio d'onore le rappresentanze del presidio di Roma, quelle della Milizia ed i militi del Comune.

Il gonfalone di Roma e la bandiera nazionale sono portati sulla tribuna; i gonfaloni dei rioni vanno a disporsi dinanzi alla breccia.

Terminato lo sfilamento del corteo, prende la parola il senatore Cremonesi, il quale, dopo aver rivolto l'augurio fervido del popolo di Roma per la pronta guarigione delle Principesse, legge il telegramma di S. M. il Re. La folla prorompe in prolungate vivissime acclamazioni al grido di Viva il Re! Viva Savoia!

Dopo di che il senatore Cremonesi pronunciò un discorso vivamente applaudito. Altro discorso pronuncia il generale A. Pais-Serra, presidente dell'Associazione dei reduci delle Patrie Battaglie, il quale degnamente rievoca le figure di Mazzini e di Garibaldi.

Terminata la cerimonia, le truppe si sono ritirate mentre la folla ha continuato a sostare davanti alla breccia, e la più viva animazione continua fino a notte.

Altre solenni cerimonie

Durante la giornata, altre cerimonie si svolsero, alcune di carattere ufficiale altre spontanee, d'iniziativa popolare. — Le Madri e Vedove dei Caduti si sono recate nella mattina, assieme ai Mutilati e Invalidi di guerra ed ai combattenti, a deporre corone d'alloro sulla breccia di Porta Pia e sulla tomba del Milite Ignoto. Altre corone furono deposte sulla tomba del Milite Ignoto, fra le quali una dal commissario senatore Cremonesi che vi recò il grande corteo.

— Alle 11, in Campidoglio, seguì la consegna del premio Luca Seri e delle ricompense al valore civile nonchè dei premi della fondazione Carnegie.

— Dopo la cerimonia a Porta Pia, il commissario Cremonesi ed altri rappresentanti del Comune, assieme al generale ... rappresentante dell'esercito, al contrammiraglio Tanca per la marina, al console Candelori per la Milizia, si è recato a Palazzo Chigi, dove furono subito ricevuti da S. E. l'on. Mussolini, cui portarono il saluto non soltanto di Roma e dell'esercito e della marina, ma di tutta l'Italia — a lui che all'Italia restituì il prestigio del quale tutti abbiamo bisogno. Il popolo italiano tutto (disse il senatore Cremonesi) sarà sempre al fianco della E. V. nell'immane lavoro che vi siete accinto a compiere.

Il Presidente Mussolini rispose:

«Io adoro Roma e tutta la mia simpatia e la mia ammirazione vanno all'esercito, alla M. V. Con la disciplina di tutti toccheremo la meta: ma una disciplina sostanziale, non formale: di fatto non di parole. Viva Roma!»

NELLE ALTRE CITTÀ

In tutte le città italiane all'estero, la storica data fu commemorata: numerosi telegrammi Stefani ce ne informano. Lo spazio ci costringe a ricordare soltanto le città dove la commemorazione assunse forme particolari.

A TRENTO,

consegna alla sezione de iMutilati del vessillo offertole dalla consorella di Parma. Il Governo fu rappresentato alla cerimonia dal sottosegretario alle Poste e Telegrafi on. Caradonna. Erano pure convenute larghe rappresentanze di combattenti d'ogni regione e rappresentanze di tutte le 71 sezioni di Mutilati del Regno. Alla stazione, l'on. Caradonna fu salutato con calorose dimostrazioni, formatosi un grandioso corteo preceduto dal grande mutilato Delcroix, dal sottosegretario on. Caradonna, dalle Madri dei martiri Filzi e Chiesa, dall avedova Battisti e da talune medaglie d'oro; al suono di varie musiche e sotto una pioggia di fiori e di manifestini augurali si è recato alla fossa dei martiri nel Castello del Buon Consiglio dove si svolse la cerimonia per la consegna del vessillo — madrina la vedova Battisti, la quale è discesa per la prima volta presso la fossa del grande martire suo marito. Parlò il Delcroix. Questi, in una colazione intima seguita alla cerimonia, ebbe notizia dal commissario del Comune comm. Peterlongo ch'era stato proclamato cittadino onorario di Trento. — La serata trascorse i nconcerti, luminarie, fiaccolate: gli ospiti furono festeggiatissimi. — Alle 21, i combattenti si sono recati a Rovereto, accolti con grandi manifestazioni. Oggi compiranno il pellegrinaggio a Passo Buole e Corno Battisti.

A TRIESTE

una numerosa rappresentanza degli operai romani consegnò alla Società operaia triestina la bandiera di Roma ed un messaggio del commissario senatore Cremonesi. — Dopo, in lungo corteo, gli operai romani triestini, i combattenti e rappresentanze di associazioni si recarono al Municipio per assistere allo scoprimento di una lapide in onore di Emo Tarabocchia consigliere, Giuseppe Sillani e Ferruccio Suppan funzionari del Comune morti in guerra. Allo scoprimento parlò per primo il senatore Pitacco.

ABBAZIA

Alla presenza delle autorità civili e militari, del comandante della sesta zona on. Giunta con lo Stato maggiore (giunti espressamente da Trieste) di molti ufficiali superiori del R. Esercito e della Milizia nazionale, delle associazioni patriottiche di tutta la riviera, delle scuole e di numerosi cittadini, le due Coorti Tersatica di Fiume e Liburnica della Riviera del Carnaro, appartenenti alla 6. Legione della Milizia Nazionale soprannominata «Guardia al Nevoso», hanno prestato in forma solenne sacro giuramento di fedeltà alla Patria. Alla cerimonia, che è riuscita di una solennità straordinariamente imponente, è intervenuto anche un battaglione del 26. reggi. fanteria con bandiera e musica.

Vibranti dimostrazioni si svolsero pure a Fiume, ove il Governatore generale Giardino tra il porto, il bacino Sauro (Baros) e gl'impianti idroelettrici, a Zara, a Caltanisetta, a Pesaro, a Sassari, dove è stata inaugurata la nuova linea marittima Porto Torres-Genova e i nmoltissime altre città del Regno.

A Ginevra la colonia italiana ha festeggiato la ricorrenza con l'intervento delle loro Eccellenze Salandra e Giuriati.

A CIVITAVECCHIA

Il fascismo e la religione

Di particolare importanza è riuscita la solennità d'oggi per il discorso pronunciato dall'on. Bottai, alla presenza di una folla enorme che, al suo arrivo a Roma, lo aveva salutato entusiasticamente.

L'on. Bottari scioglie un inno al fascismo il quale ha impedito che il libero pensiero continuasse ad opporsi alla religione, che è nobile tradizione dei nostri avi e per la quale l'Italia si mantenne sempre serena dinanzi ai suoi nemici. Ora l'Italia ha una nuova anima, uno spirito nuovo. Noi giovani, continua l'on. Bottai, noi combattenti sappiamo che l'idea religiosa va unita all'idea di Patria. L'on. Bottai ricorda quindi Camillo Cavour e tratta mirabilmente della questione romana, affermando che Cavour intese con la sua azione abbattere politicamente un governo, non l'idea religiosa, ed alla libertà spirituale s'inchinò. L'on. Bottai termina tra rinnovati applausi co ninno al fascismo, giovane rigeneratore che saprà condurre l'Italia al suo grande avvenire.

Anche a Palermo

si ebbe un discorso pronunciato da un uomo politico: il sottosegretario di Stato alla P. I. on. Lupi. Egli disse, fra altro:

«Il fatto politico del 20 settembre 1870 noi non possiamo vederlo sotto altro aspetto che quello di una indeclinabile fatale necessità storica, per la quale Roma, in obbedienza al comandamento dei destino, doveva tornare ad essere la capitale d'Italia, della nuova Italia. Ridurlo alle grette proporzioni di un problema territoriale, e peggio ancora di un urto tra due poteri in concorrenza fra di loro, è immiserire la dignità di Roma e fare oltraggio alla santità della Chiesa. Noi abbiamo superato, venturatamente, questa misoneistica e miserabile concezione del problema romano. Ed ecco che in una più largo avviso degli eventi che sono da fronteggiare e delle mete che sono da raggiungere, noi possiamo oggi ricordare il grande fatto storico con animo, più che deferente, devoto verso quella grande idea universale che è la fede di nostra gente e fu il culto dei nostri padri, ed alla quale l'Alighieri, immaginando il paradiso dei beati, volgeva la sua mente d'aquila, pensando a quella Roma onde Cristo è Romano.

Le calorose accoglienze di Tripoli alla prima legione della Milizia

TRIPOLI 20. — Stamene proveniente da Cagliari è giunto il piroscafo Sicilia recante a bordo la legione sarda della M. V. N. Malgrado l'ora mattutina una grande folla attendeva sulla banchina del porto e lungo il bastione per acclamare le valorose camicie nere. In assenza di S. E. Volpi il comm. Cavalori reggente, accompagnato dal seguito si è recato a bordo del Sicilia ed ha porto a tutti gli ufficiali della legione riuniti l'augural saluto del governo e della Colonia. Quindi al suono degli inni patriottici e tra ripetute entusiastiche acclamazioni hanno effettuato lo sbarco. La legione si è schierata sulla banchina del porto ed è stata passata in rivista dal comandante generale truppe coloniali gen. Taranto. Il generale ha poi stretto la mano alla medaglia d'oro Giuseppe Corrias ed ha rivolto ai legionari il benvenuto dell'esercito. Poscia preceduta dalla musica la colonna dei legionari ha sfilato lungo il corso V. E. tra due fitte ali di folla che applaudiva entusiasticamente.

Stasera al Miramare ha avuto luogo una grande serata patriottica in onore della legione della M. N.

Fiume verso la sistemazione
La risposta Jugoslava

FIUME, 20. — Per la ricorrenza del XX settembre, la città è tutta imbandierata.

Al teatro vi è stata una rappresentazione di gala con il «Don Pasquale». Il governatore ha telegrafato ieri a S. M. il Re i voti della popolazione per la guarigione delle principesse.

Alle 11, per la prima volta, si è radunato il Consiglio dei Governo, istituito dal Governatore Giardino, per un primo scambio di vedute. I consiglieri hanno preso possesso dei loro uffici. Probabilmente il Governatore nei prossimi giorni, forse già domenica, si recherà a Roma, per presentare all'on. Mussolini il piano di lavoro concretato in questi giorni. Nella mattinata il generale Giardino ha avuto nuovi contatti con i capi dell'amministrazione; poi si è recato a visitare la centrale elettrica e l'acquedotto, elogiandone la ottima amministrazione.

Nel pomeriggio, il Governatore ha ricevuto gli ufficiali in congedo domiciliati a Fiume, con i quali si è intrattenuto lungamente in cordiale conversazione. Subito dopo è arrivato ad Abbazia in automobile l'on. Giunta, che ha avuto un lungo colloquio col generale Giardino. L'on. Giunta, interrogato, non ha voluto fare dichiarazioni. Si è semplicemente limitato a dire che sopra alcune sue impressioni tratte dall'attuale situazione intnelo riferire all'on. Mussolini, che vedrà dopodomani.

***

Secondo notizie che si hanno da Belgrado, l'ultima proposta fatta dal Governo italiano, a Belgrado prevede la divisione del territorio fiumano in due parti: la maggior parte di questo territorio passerebbe sotto la sovranità jugoslava; all'Italia verrebbe assegnato un corridoio lungo le rive del mare, compresa la città. Altre condizioni concernono lo sfruttamento del porto.

La risposta a queste proposte italiane sarebe stata concretata nella seduta del Consiglio dei ministri tenutasi l'altra sera. Ieri sera è partito per Roma un corriere del Ministero degli Esteri, il quale consegnerà oggi le decisioni del Governo jugoslavo al ministro Antonijevic, perchè le trasmetta al Governo Italiano.

Un membro del Governo ha dichiarato ieri, dopo la seduta del Consiglio dei ministri, che il Governo ha ricevuto dall'Italia dichiarazioni tranquillanti circa Fiume. L'Italia manterrà fede alle convenzioni di Rapallo.

La malattia delle principesse procede regolarmente

RACCONIGI, 20. — Il bollettino odierno sulla salute delle principesse reali dice:

«Le condizioni delle LL. AA. RR. si mantengono immutate. La malattia procede regolarmente». F.to: prof. Valvassori.

Stamane il Re ha ricevuto il prefetto di Torino, il prefetto di Cuneo, il viceprefetto di Saluzzo, il segretario politico del Fascio di Racconigi e il comandante della Milizia, Randaccio.

Gli assassini della missione italiana identificati?

BARI, 20. — Un telegramma da Tirana annuncia che la commissione d'inchiesta per la ricerca degli assassini dei membri della missione italiana si trova a Janina. Stamane alcune guardie campestri hanno catturato a Quessorati, villag. che dista un'ora di cammino da Argirocastro, un greco, che indossava la divisa militare ed era armato. Lo sconosciuto è stato consegnato alla gendarmeria, ed è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio. Egli avrebbe indicato i nomi degli assassini della missione ed i loro complici. Le autorità albanesi mantengono un assoluto riserbo su queste rivelazioni.

Dopo il colloquio di Parigi
Soddisfazione franco-inglese

PARIGI, 20. — Baldwin riparte domani per Londra. Oggi non ha avuto altri colloqui con Poincarè e non ne avrà. Si dice che Poincarè rivedrà Baldwin a Londra e a Parigi tra quindici giorni.

Il Consiglio dei ministri si è riunito a Rambouillet stamane dalle 10.15 alle 12.40, ed ha esaminato e discusso i dettagli delle conversazioni tra Baldvin e Poincarè. Anche il Presidente della Repubblica Millerand, il quale presiedeva il Consiglio, ha riferito circa i suoi scambi d idee col premier inglese. Questa è tutta la cronaca della seconda giornata di Baldwin a Parigi.

Intanto da parte inglese si confermò l'ottimismo francese sui risultati del convegno.

«Negli ambienti britannici — dice una nota della *Reuter* — si crede di sapere che Baldwin è soddisfatto dei risultati delle conversazioni di ieri. Questi risultati, per quanto nessuna decisione sia stata presa, hanno permesso ai due «Premiers» di esporre i rispettivi punti di vista e hanno stabilito una intesa amichevole.

Anche da parte francese si è soddisfatti dall'esito avuto dai colloqui, e si esprime la fiducia che l'accordo tra Francia ed Inghilterra si faccia completo, in modo da obbligare Stresmann e capitolare.

Un secondo colloquio tra Baldwin e Poincarè

PARIGI 20. — Il primo ministro britannico è rientrato a Parigi da Versailles poco dopo le 16.30. Alle ore 18 il sig. Stanley Baldwin accompagnato dal sig. Davidson suo segretario particolare si è recato a piedi al ministero degli esteri dove ha avuto un colloquio di una diecina di minuti col sig. Poincarè. Egli ha espresso al Presidente francese tutta la sua soddisfazione per il primo colloquio avuto con lui ed ha dichiarato di essere molto sensibile alle attenzioni di cui non ha cessato di essere l'oggetto durante il suo soggiorno in Francia. Il breve colloquio è stato cordialissimo. La partenza del sig. Baldwin rimane fissata per domani a mezzogiorno.

La resistenza passiva nella Rhur alla fine

BRUXELLES, 21. — *Il generale Degouette ha dichiarato al corrispondente de Le Soir che la resistenza passiva è alla fine. La calma regna nei territori occupati. Il generale ha aggiunto che egli continuerà nell'esercizio del suo programma senza precipitazioni e che la questione renana è unicamente una questione di politica interna tedesca.*

La flotta spagnuola bombarda Alhucemas

PARIGI, 21. — *La* Chicago Tribune *pubblica che una flotta spagnuola composta di sei incrociatori corazzati, e di dodici destroyers, avrebbe iniziato il bombardamento delle colline circostanti la baia di Alhucemas.*

Si ha da Madrid, che il direttorio militare si è riunito sotto la presidenza del generale Primo De Rivera per discutere la questione marocchina. L'impressione del direttorio è stata che il patto con Raisuli non presenta alcuna garanzia e che quindi esso è nullo e che bisogna diffidare di quel capo ribelle che ha tanto spesso ingannato la Spagna.

(La cronaca continua in 4.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia: — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.30 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze. 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.

Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Ieri, alle ore 16, dopo lunga malattia, serenamente sopportata, cessava di vivere il R. Ispettore scolastico a riposo

Prof. Cav. ANTONIO RIGOTTI

d'anni 71

I funerali avranno luogo alle ore 15.30 di domani 22 corrente movendo da via Liruti n. 16.

Udine 21 settembre 1923.

Ringraziamento

La famiglia PIUSSI profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto tributate alla memoria del suo «Capo» immaturamente rapito, ringrazia riconoscente Autorità, Enti, Associazioni, amici e conoscenti che hanno in qualsiasi modo partecipato al suo dolore

Avvisi Economici

Il Convegno della Filologica
un treno speciale della Veneta

La Società Veneta, sempre pronta ad assecondare le iniziative ed i desideri del pubblico, ha aderito alla richiesta espressa dalla Società Filologica, istituendo per domenica sera alle ore 11.20, un treno speciale in partenza da Tolmezzo od in coincidenza da Tarvisio che arriva a Udine alle ore 1.28 della mattina del lunedì. Questa gentile concessione facilita di molto lo svolgimento dei trattenimneto e dà grande agio per il ritorno a tutti i convenuti.

Avuta notizia che il Comune di Tolmezzo si proporrebbe di offrire un ricevimento ufficiale ai congressisti, il consiglio mentre si dimostrò gratissimo del benevolo intendimento manifestò il desiderio che, data l'ampiezza del programma già fissato in linea di massima, non sia fatto luogo ad un ricevimento particolare, ed espresse la sua viva riconoscenza per la cordiale adesione e per gli attivi generosi appoggi che Tolmezzo è disposta ad accordare al Congresso.

Il consiglio prese pure atto, ringraziando, della gentile concessione, per il Congresso, del Teatro di Tolmezzo, da parte del proprietario cav. Lino de Marchi.

I combattenti al Passo della Morte

Domenica 23 corr. alle ore 10, seguirà, come è noto, la solenne consegna della Croce di guerra alla città di Tolmezzo, assegnata dal Governo per premiare — in una sintesi di meriti — le molteplici e spesso leggendarie prove di umile eroismo date dal popolo della Carnia durante la grande guerra.

La R. Prefettura del Friuli ha disposto che la consegna abbia luogo al «Passo della Morte» nel Comune di Forni di Sotto e intende che l'intervento delle rappresentanze con vessillo delle Sezioni Combattenti sia numeroso, affinchè il rito abbia un altissimo significato.

Perciò la Federazione Friulana Comattenti, rivolge un caldo invito alle Sezioni dipendenti, ed in modo particolare a quelle della Carnia.

Tutte le disposizioni particolari e le informazioni circa i servizi ferroviari ed automobilistici saranno rese note a mezzo della stampa.

L'ufficio di polizia municipale

e di vigilanza urbana è stato trasferito alla Loggia di S. Giovanni nei locali già occupati dall'ufficio tasse.

MERCATI

Cereali. — Frumento da 80 a 90, granoturco giallo da 90 a 95, granoturco bianco da 90 a 96, egala da 65 a 67.

Bestiame. — Buoi a peso morto 960, vacche a peso morto prima qualità 920, seconda qualità 800, vitelloni a peso morto 850, vitellini a peso vivo 730, a peso morto 860, suini a peso vivo 700 a peso morto 800, pecore a peso morto 600.

Frutta e Ortaggi. — Mele da 50 a 70, pere da 60 a 150, noci da 230 a 350, nocciole da 150 a 350, uva da 100 a 160, pesche da 80 a 300, zucche da 60 a 100, fagioli da 120 a 150, tegoline da 140 a 170, patate da 25 a 30, cipolla da 50 a 60, indivia da 80 a 100, spinaci da 80 a 100, po-

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 24 — Buia, Paluzza, Tolmezzo, Valvasone, Gorizia, Romans, Palmanova, Azzano X, Rivarotta, Pordenone.

Martedì 25 — Martignacco.

Mercoledì 26 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 27 — Fagagna, Sacile.

Sabato 29 — Chiusaforte, Gorizia, Cividale, Cordovado, Pordenone.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Nozze

Ieri mattina la gentile signorina Evelina Sesler, ha giurato fede di sposa al sig. nob. Fabrizio Frattina possidente di Gonars. Funsero da testimoni il fratello della sposa signor Gaspare, e il sig. Giuseppe Tretti.

Agli sposi i nostri auguri.

I COMUNICATI

CONTRATTI PREBELLICI IN CORONE. — La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale del 17 corrente pubblicò un R. Decreto l'art. 1 del quale dispone: «pagamenti per tutte le operazioni ed obbligazioni espresse in corone austro-ungariche, non estinte entro il 19 aprile 1919 e dipendenti da rapporti di affari fra persone fisiche e giuridiche residenti prima del 24 maggio 1915 nei territori annessi e persone fisiche e giuridiche residenti nelle vecchie provincie del Regno, in quanto tali pagamenti siano da farsi per debiti sorti prima del 9 aprile 1919, anche se scaduti successivamente e senza riguardo al luogo dell'adempimento ed alla residenza del debit. al momento del pagamento saranno regolati sulla base del ragguaglio stabilito dall'articolo 3 del R. D. 27 novembre 1919, cioè centesimi 60 di lire per corona.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO. Ad istanza di un creditore il Tribunale ha ieri dichiarato il fallimento della ditta Ferdinando Bangi e Giuseppe Bacelli. Ha nominato giudice delegato l'avv. Santomaso, curatore provvisorio l'avv. Antonio Alattere, determinando al 6 ottobre la prima adunanza dei creditori al 15 il termine per la presentazione dei titoli di credito e al 29 la chiusura del primo verbale.